

Coronavirus, **Gimbe** stima oltre 208.000 casi

ROMA - Sarebbero oltre 208.000 i casi reali di infezione da nuovo coronavirus in Italia, a fronte dei casi confermati al 26 marzo pari a 80.539. La stima è della Fondazione Gimbe, che ha effettuato un calcolo dei casi non identificati.

La stima è stata elaborata tenendo conto che in Italia, spiega la Fondazione **Gimbe**, “i tamponi vengono effettuati prevalentemente sui soggetti sintomatici e, esaminando solo la punta dell'iceberg, la gravità di Covid-19 viene ampiamente sovrastimata” e che “la distribuzione di gravità della malattia è verosimilmente sovrapponibile a quella delle coorte cinese: 81% casi lievi, 15% ospedalizzati e 5% in terapia intensiva”. Sulla base di queste assunzioni, si sottolinea, “si stima che la parte sommersa dell'iceberg contenga quasi 128.000 casi lievi non identificati per un totale di oltre 208.000 casi”. Di conseguenza, secondo Gimbe, la piramide si “ricompone” riducendo sia la percentuale di pazienti ricoverati e in terapia intensiva, sia del tasso di letalità che scende al 3,9%. Inoltre, “l'elevato numero dei soggetti infetti non identificati conferma - conclude la Fondazione - la validità delle misure di distanziamento sociale”



Peso:13%